



CAMMINO DI SANTIAGO

SULLE ORME DEI PELLEGRINI

PARTENZE 2023: 8 GIORNI – 7 NOTTI

17 Giugno, 15 Luglio, 12 e 19 Agosto, 02 e 16 Settembre



Anno Domini 813. L'eremita Pelagio, avvertito da un angelo, vide delle luci simili a stelle sul monte Liberon. Subito avvertì il vescovo che, con gran stupore, scoprì sul luogo una tomba d'epoca romana che conteneva un corpo dalla testa mozzata. "Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e Salomè" recitava l'incisione della tomba di San Giacomo il Maggiore, della quale si erano perse tracce e memoria.

Non appena la voce si sparse, iniziarono ad arrivare pellegrini da ogni angolo d'Europa. Nacque il Cammino di Santiago, un percorso devozionale ormai battuto da più di un millennio che continua a vivere ancora oggi tra spiritualità e tradizione.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

PROGRAMMA DI MASSIMA:**1° giorno, sabato: Madrid**

All'arrivo all'aeroporto di Madrid trasferimento libero in hotel. Incontro con gli altri partecipanti e la guida intorno alle 20h30. Cena in hotel.

Madrid. La città nasce in tempi relativamente recenti per opera di un emiro musulmano, Mohamed I, che nel 865 decide di costruire nel sito dell'attuale capitale spagnola una fortezza, che chiamò Magrit. La posizione strategica sulla riva del Manzanares e al centro della Meseta, rese il luogo motivo di scontri frequenti tra Cristiani e Musulmani, fino all'arrivo di Alfonso IV di Castiglia all'inizio del Mille. La Puerta del Sol, la piazza dove si trovano le fontane di Cibeles e di Nettuno e macabra arena degli autodafé, teatrali condanne rituali e roghi degli eretici all'epoca dell'Inquisizione, è il Chilometro Zero da cui si calcolano tutte le distanze all'interno del paese.

2° giorno, domenica: Madrid > Covarrubias > Burgos

Prima colazione e cena. Partenza per le visite di Covarrubias (234 Km, 2h45') e Burgos (42 Km, 45'). Discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Covarrubias. Covarrubias deriva il nome dalle grotte rossastre presenti nei dintorni. Il centro urbano del comune è uno dei migliori esempi di architettura urbanistica castigliana, con strade porticate e case con strutture di legno.

L'arco dell'Adelantamiento de Castilla, con lo stemma di Filippo II è la porta di accesso alla città antica.

Burgos. Città castigliana di origine militare, Burgos fu fondata dal conte Diego Rodriguez Porcelos nel 884 per ordine di Alfonso III, come avamposto murato contro l'avanzata saracena.

Burgos divenne capitale del contado di Castiglia quando questo ottenne l'indipendenza dal regno di León. Nuovamente riuniti i regni nel 1035, Burgos rimase capitale fino al 1492.

3° giorno, lunedì: Burgos > Fromista > Sahagun  > Leon

Prima colazione e cena. Partenza per la visita della chiesa romanica di S. Martino di Tours di Fromista (85 Km, 1h). Proseguimento per Sahagun (73 Km, 45'), località castigliana caratterizzata da case in legno e mattoni con tetti di paglia e fango, e Leon (60 Km, 45'). Nel pomeriggio, visita della città con la Cattedrale gotica, la chiesa di San Isidoro del XII secolo, capolavoro del primo periodo romanico, la Casa Botines di Gaudi e dell'Hostal San Marcos, oggi Parador. Al termine discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Frómista. Insediamento nato vicino alla villa romana Frumesta vacceos, dal nome che si rifà al latino Frumentum. Durante il Medioevo Frómista guadagnò una certa rinomanza grazie alla vicinanza del Camino di Santiago e intorno all'anno 1066 vi fu eretto il Monastero di San Martín, voluto da Doña Mayor, vedova del re Sancho Garcés III di Navarra.

Sahagún. Nell'ultimo periodo romano fu costruita una cappella che sotto i Visigoti divenne un monastero intitolato ai santi Facondo e Primitivo. Da san Facondo deriva il nome della città, Safagún, nel dialetto asturiano-leonese, e la sua castiglianizzazione Sahagún. Ancor oggi la regione di Sahagun è chiamata Comarca facundina.

Sahagún fu la prima città ad aderire alla Repubblica il 14 aprile 1931.

León. Nel primo secolo avanti Cristo, la legione romana Legio VI fondò la Città di Leon, da cui prende il nome. Nell'undicesimo secolo divenne una tappa importante per i pellegrini che erano diretti a Santiago di Compostela. La città iniziò a conoscere un periodo di decadenza dal XVI che si protrasse fino alla guerra civile spagnola.

4° giorno, martedì: Leon > Astorga > Castrillo de los Polvazares > Cruz de Ferro  > O'Cebreiro > Lugo

Prima colazione e cena. Partenza per una breve visita ad Astorga (55 Km, 45') e Castrillo de Polvazares (8 Km, 15'). Dal paese semi-abbandonato di Foncebadon (23 Km, 30') si sale a piedi fino alla Cruz de Ferro (2,5 km, 45'), al cui basamento, seguendo l'antica tradizione dei pellegrini, si può lanciare un piccolo sasso portato dal proprio paese di origine. Proseguimento in bus e soste a Molinaseca (20 Km, 30') e O'Cebreiro (64 Km, 1h), dove è ancora possibile vedere delle case di epoca celtica e preromaniche, dove gli animali e le persone dormivano insieme per riscaldarsi e un ospedale per i pellegrini che durante il medioevo era un rifugio dalla neve e dai lupi, a circa 1.300 mt sul livello del mare. All'arrivo a Lugo (73 Km, 1h), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Astorga. Della romana Asturica Augusta, rimangono resti delle mura e dell'Ergastula, il carcere degli schiavi, nei sotterranei delle Casas consistoriales. Astorga è sede vescovile e ha una bella Cattedrale di origini antichissime, sorge infatti sul luogo di una Basilica del III secolo, sostituita poi nel 1069 da una chiesa romanica. L'edificio attuale di stile gotico fiammeggiante fu iniziato nel 1471, ma, finito nel XVII secolo, risulta un misto di forme gotiche, plateresche e barocche.

Il Palacio Episcopal, oggi Museo de los Caminos, che espone manoscritti, documenti, dipinti e statue riferite ai pellegrinaggi a Santiago di Compostela, è opera di Antoni Gaudí nel suo particolare stile neogotico.

Castrillo de los Polvazares. Villaggio tradizionale nella Maragatería, una parte della provincia di León. Il centro storico ha perfettamente conservato la sua struttura e l'architettura tradizionale dove tutto, dalle case alle strade, è costruito con un tipo particolare di pietra locale, una varietà di quarzite di colore oca.

I Maragatos locali sono da sempre tradizionalmente dediti all'attività di carrettieri, per il trasporto di pesce e vino dalla costa atlantica galiziana alle provincie interne di Castiglia e León.


Cruz de Hierro. La croce, sorretta da un palo di legno alto 5 m è uno dei punti simbolici più significativi del Camino Francés. Si trova nel punto più alto, 1.500 m, del Camino di Santiago, dove anticamente sorgeva un tempio dedicato a Mercurio, il protettore delle strade. Una radicata tradizione richiede ai pellegrini di portare con sé una pietra, di dimensioni proporzionate ai peccati di cui ci si vuole liberare, dal punto di partenza del Cammino fino alla Cruz de Hierro, e una volta lì, lasciarla nel mucchio che sostiene la croce.

Molinaseca. Antica mansio romana, divenne un punto di sosta e di cambio cavalli sulla Calle Real tra Braga e Astorga, quando furono costruiti il ponte romanico sul Meruelo e numerose abitazioni nobiliari.

O Cebreiro. La porta d'accesso alla Galizia per chi percorre il Camino Francés è una località a 1.293 m s.l.m. che si raggiunge dopo aver oltrepassato l'Alto do Cebreiro percorrendo il tratto di salita più difficile del Cammino. Cebreiro fu fondata prima dell'arrivo dei Romani, come testimoniano le pallozas, abitazioni di pietra dalla forma ellittica con tetti di paglia, di probabile origine celtica. Nell'antica chiesa-santuario di O Cebreiro sono sepolti i resti di Don Elías Valiña Sampedro, cui si deve il rilancio del Cammino di Santiago in chiave moderna. Si deve a Don Elías la creazione e la posa delle famose frecce gialle che s'incontrano lungo tutto il percorso del Cammino di Santiago, grazie alle quali migliaia di pellegrini sono riusciti nel corso degli anni a raggiungere la città di Santiago de Compostela senza perdersi.

5° giorno, mercoledì: Lugo > Portomarin > Melide > Boente de Riba > Monte Do Gozo > Santiago de Compostela

Prima colazione e cena. Tempo libero a Lugo per una passeggiata alle mura romane meglio conservate al mondo. Partenza per Portomarin (28 Km, 30') e attraversamento a piedi del paese. Proseguimento in bus per Melide (46 Km, 45') e sosta per il pranzo libero in una delle numerose trattorie, le mesones, dove si potrà assaggiare il pulpo a la gallega. Da qui sarà possibile raggiungere Boente de Riba (6 Km, 1h15') per uno dei più bei tratti del Cammino. Proseguimento per Monte do Gozo (41 Km, 45'), la collina da dove per la prima volta il pellegrino può vedere le guglie della Cattedrale di Santiago e il cui nome, monte della gioia, celebra l'emozione provata dai pellegrini alla vista della meta. A Santiago (6 Km, 15') si attraverserà a piedi il centro della città fino alla piazza dell'Obradoiro dove sorge la grande cattedrale. Le tradizioni sono numerose, al Portico della Gloria si possono richiedere tre desideri all'Apostolo sedente e al maestro Matteo, il costruttore, con tre testate si chiede di trasmettere la sua sapienza e il suo talento e nella cripta dove si trova il sepolcro di San Giacomo sarà possibile abbracciare il busto del santo. Discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

 **Lugo.** Accampamento militare e poi, con Braga e Astorga, una delle tre capitali amministrative della Gallaecia, la provincia romana che occupava il quadrante nordoccidentale della penisola iberica. Fondata con il nome di Lucus Augusti, dal latino lucus, bosco sacro, a Lugo, tra la fine del III e l'inizio del IV secolo furono costruite le mura che circondano, tuttora completamente integre, il centro della città.

Durante il Basso Medioevo Lugo fu un centro di pellegrinaggio, contando la cattedrale sul privilegio di esporre un'ostia consacrata per tutte le ventiquattro ore del giorno.

Lugo ha una ricca tradizione culinaria, contando tra i suoi piatti tipici il polbo á feira, più noto con il nome castigliano di pulpo a la gallega, il polpo atlantico bollito e servito con paprika e patate.

Portomarin. Il comune nacque e si sviluppò in corrispondenza di un ponte romano sul fiume Miño andato distrutto e poi ricostruito in epoca medioevale per servire il Cammino di Santiago.


Nel 1962, quando fu costruita la diga di Belesar, tutto il paese si trasferì sul vicino monte del Cristo. Lì vennero ricostruiti alcuni degli edifici più importanti, come la chiesa di San Nicola costruita dall'Ordine dei cavalieri ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme, sul cui lato destro sono ancora visibili i numeri scritti sulle pietre durante lo smontaggio dell'edificio e che servivano per la corretta ricostruzione.

Nei periodi in cui l'acqua del bacino artificiale si abbassa sono ancora visibili alcuni ruderi del vecchio villaggio e i resti del ponte.

Melide. Tappa tradizionale del Camino Francés Melide è un comune galiziano della provincia della Coruña la cui popolazione è tradizionalmente dedita all'allevamento di bovini e suini. La fiera del bestiame che si tiene l'ultima domenica di ogni mese richiama molti appassionati.

6° giorno, giovedì: Santiago de Compostela > Finisterre > Santiago de Compostela

Prima colazione e cena. Mattinata dedicata alla visita guidata della città che terminerà alla Cattedrale intorno alle 11h30. Chi lo desidera potrà partecipare alla messa del pellegrino, durante la quale talvolta viene fatto oscillare il botafumiero, il gigantesco incensiere d'argento, che si usava per coprire gli afrosi dei pellegrini. Intorno alle 14h00 partenza per la tappa finale del pellegrinaggio medioevale, il capo Finisterre (82 Km, 1h30'). Ritorno a Santiago, cena e pernottamento.

 **Santiago de Compostela.** Secondo la tradizione cristiana vi si trovano, nella maestosa cattedrale costruita nei secoli a tale scopo, e tappa finale del cammino di Santiago, le spoglie mortali dell'apostolo Giacomo il Maggiore.

Leggende medievali attribuiscono a San Giacomo, Santiago in spagnolo, attiva partecipazione alle battaglie contro i musulmani di al-Andalus. Il santo biancovestito avrebbe ucciso di sua mano numerosi infedeli, da cui il soprannome, rimasto nella storia del Cristianesimo spagnolo, di Santiago Matamoros.

Santiago di Compostela fu distrutta nel 997 dall'esercito musulmano di Almanzor e poi ricostruita da Bermudo II. Il vescovo Diego Xelmírez fece terminare la costruzione della Cattedrale iniziata nel 1075 e l'arricchì di reliquie. Nel XVI secolo fu inaugurata l'Università.

Finisterre. Dal latino Finis Terræ. Il capo Fisterra, enorme roccia granitica unito alla terra da una lingua di sabbia, e il capo Touriñan presso Muxia, sono i due punti più occidentali della Spagna. Fisterra è associato al Cammino di Santiago poichè i pellegrini spesso decidono di prolungare il pellegrinaggio per un altro centinaio di chilometri per un bagno di purificazione nell'oceano, per bruciare sulla spiaggia un indumento indossato durante il cammino e per raccogliere una delle conchiglie, simbolo e prova del cammino.


7° giorno, venerdì: Santiago de Compostela > Ávila > Madrid

Prima colazione e cena. Partenza per Ávila (526 Km, 6h30') luogo di nascita di Santa Teresa, personaggio di grandi trascendenza religiosa e misticismo e tempo libero per una passeggiata alle mura medievali che racchiudono il centro storico. Proseguimento per Madrid (109 Km, 1h15'), Cena e pernottamento.

Ávila. Secondo la mitologia Abyla era la moglie di Ercole, e il loro figlio Alcideo, conquistata la penisola iberica, avrebbe fondato una città imponendole il nome della madre. In realtà i celti Vetoni abitarono una città chiamata Obila già nel VII secolo a.C., la stessa dove nel 237 a.C. i romani di Amilcare Barca installarono un accampamento militare. Dopo la caduta dell'Impero Romano la città subì prima l'invasione degli Alani, poi dei Visigoti e infine degli Arabi. Alfonso VI di Castiglia liberò la città nel 1088 e vi accolse mozarabos, spagnoli cristiani che vivevano sotto il dominio arabo, ebrei e moriscos, mori battezzati, che si sottraevano alle persecuzioni dei musulmani.

8° giorno, sabato: Madrid

Prima colazione. Trasferimento libero in aeroporto in tempo utile per il volo prescelto di rientro in Italia.

 Ci sarà l'opportunità di fare quattro passeggiate a piedi per rivivere l'esperienza dei pellegrini medievali. Coloro che non vogliono farlo continueranno con il pullman per attendere coloro che hanno camminato. Non c'è bisogno di nessun tipo particolare di scarpe o materiale tecnico, basta stare comodi. Sono percorsi belli e semplici.

Date di partenza	Prezzi per persona
Giugno: 17 sabato Luglio: 15 (sabato) Agosto: 12 e 19 (sabato) Settembre: 02 e 16 (sabato)	Partenze di giugno, luglio, agosto e 16 settembre: In doppia: € 860 Supplemento singola: € 370 Partenze 02 settembre: In doppia: € 885 Supplemento singola: € 395 Sconto terza persona in letto aggiunto: Adulto: 5 % Bambino (2 – 11 anni): 25%

QUOTA ISCRIZIONE € 50
SUPPLEMENTO VOLO LOW COST SU RICHIESTA

Le quote comprendono:

- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari.
- ✓ trattamento di pernottamento e mezza pensione con prima colazione come da programma.
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT con aria condizionata per tutta la durata del tour.
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour.
- ✓ guide locali a Burgos, Leon e Santiago.
- ✓ assicurazione sanitaria e bagaglio AXA B30 (massimale € 10.000) e bagaglio (massimale € 750);

Le quote non comprendono:

- × tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.
- × voli e tasse aeroportuali.
- × trasferimenti da e per l'aeroporto di Madrid.
- × tasse di soggiorno.
- × mance e facchinaggi.
- × pasti e bevande non menzionati nel programma.
- × **Pacchetto ingressi ai monumenti e radioguide obbligatorio da aggiungere alla quota individuale di partecipazione:** Adulti: € 29 + € 10 diritti di emissione = totale €39; bambini fino a 12 anni non compiuti: € 11 + € 10 diritti di emissione = totale € 21; senior over 65 anni: € 25 + € 10 diritti di emissione = totale € 35. Comprende: la Cattedrale di Burgos, la Cattedrale di Leon e la Cattedrale di Santiago.

Assicurazioni facoltative:

- assicurazione annullamento viaggio: + 45 € fino a 1.000 € di spesa
 + 65 € fino a 1.500 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti

delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie. Preventivi individuali personalizzati.

Hotel previsti (o similari):

Madrid	Hotel Agumar **** ●●●●
Burgos	Hotel Puerta de Burgos **** ●●●●
León	Hotel Exe Leon **** ●●●● / Silken Leon **** ●●●●
Lugo	Hotel Gran Hotel Lugo **** ●●●●
Santiago de Compostela	Hotel Eurostars San Lázaro **** ●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

Carta d'identità valida per l'espatrio.

I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiasesicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.

Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Condizioni di pagamento:

- € 25% di acconto alla conferma del viaggio
- € Saldo 30 giorni prima della data di partenza del viaggio

Note:

- 🕒 *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- 🕒 *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- 🕒 *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- 🕒 *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio*
- 🕒 *Rif. PG*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.